

in mano il governo dello Stato durante la malattia del Sultano, concepì il disegno di deporlo, proclamando in sua vece il fratello. Il 31 agosto — quattro mesi dopo la proclamazione di Murad — lo Cheich-ul-Islam Ha'nullà emanò la sentenza con la quale Murad era dichiarato incapace di regnare. Alla sera le truppe circondarono il palazzo del Sultano e Murad V fu trasferito al palazzo di Tcherajan.

Incominciò così il regno di Abd-ul-Amid II.

Nel corso di pochi mesi egli aveva veduto deporre due Sultani. E sulla morte dello zio Abd-ul-Aziz corsero varie versioni, secondo le quali sembrò che invece di un suicidio si fosse trattato di un delitto. Si disse allora che lo avevano suicidato, e la frase è rimasta. Il mistero di quella morte non è mai stato chiarito. Ma tutti sanno che produsse una impressione profonda su Abd-ul-Hamid, il quale appena salito al trono cominciò a diffidare di tutti... e più specialmente di quelli che lo avevano aiutato, ed erano stati i suoi complici nel togliere ogni libertà al fratello suo. Povero Murad sul quale tante speranze erano state concepite! Dopo la sua prigionia in un palazzo lontano, quando su per i giornali europei si parlò della sua guarigione, e vi fu un tentativo per liberarlo, il Sultano Abd-ul-Hamid lo fece trasportare nel suo parco di Yldiz-Kiosk per poterlo meglio sorvegliare e impedire nel modo più assoluto che possa aver contatti con chicchessia. Egli è un sepolto vivo in quel palazzo del Tcherajan che fu teatro della tragedia di Abd-ul-Aziz e del quale si può vedere la facciata solamente dal Bosforo — ma senza avvicinarsi troppo nemmeno con la barca alla riva, perchè le numerose sentinelle che sorvegliano il prigioniero hanno una consegna severissima....